Sistema Italia

Relazione di gestione semestrale al 30.06.2026

LINEA MERCATI

- Anima Iniziativa Italia

LINEA STRATEGIE

- Anima Pro Italia

LINEA PROFILI

- Anima Crescita Italia
- Anima Crescita Italia New

ANIMA

ANIMA SGR SPA

Capitale Sociale: Euro 23.793.000 interamente sottoscritto e versato.
La SGR è soggetta all'attività di direzione e coordinamento
di Banco BPM S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Marcello Priori (indipendente)
Amministratore Delegato e Direttore Generale:	Saverio Perissinotto*
Consiglieri:	Roberto Arosio Davide Ricci (indipendente) Gianfranco Venuti Manuela Soffientini (indipendente) Natale Schettini Chiara Mio (indipendente)

Collegio Sindacale

Presidente:	Claudia Rossi
Sindaci effettivi:	Gabriele Camillo Erba Tiziana Di Vincenzo Claudia Rossi
Sindaci Supplenti:	Nicoletta Cogni Paolo Mungo

Società di Revisione	Forvis Mazars S.p.A.
Depositario	BNP Paribas SA – Succursale di Milano

*Amministratore Delegato e Direttore Generale in carica dal 2 febbraio 2026

INDICE

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR 4
ANIMA INIZIATIVA ITALIA 10
ANIMA PRO ITALIA 23
ANIMA CRESCITA ITALIA 36
ANIMA CRESCITA ITALIA NEW 49

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI DI ANIMA SGR SULLA RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA AL 30 GIUGNO 2026

Forma e contenuto della Relazione di Gestione Periodica

La Relazione di Gestione Periodica (di seguito anche "Relazione") è stata redatta in conformità al Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio, emanato con Provvedimento della Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive modificazioni ed è costituita dalla Situazione Patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla Sezione Reddituale per il periodo dal 1 gennaio 2026 al 30 giugno 2026.
La Relazione è redatta in forma abbreviata come previsto dal Regolamento al fine di procedere alla distribuzione di proventi ai partecipanti. La Relazione in forma completa viene predisposta con cadenza annuale al 31 dicembre.

Mercati

Il 2026 ha registrato un avvio complessivamente positivo per le classi azionaria e obbligazionaria. Le prospettive di crescita globale, le decisioni delle Banche Centrali in relazione alle dinamiche macroeconomiche (Pil, inflazione e occupazione) e le tensioni geopolitiche hanno rappresentato i principali fattori di incertezza per i mercati finanziari. La crisi USA-Iran, esplosa con l'escalation bellica di fine febbraio, ha provocato la chiusura dello stretto di Hormuz, l'impennata dei prezzi energetici e forti turbolenze sui mercati. L'avvio delle trattative diplomatiche e il successivo accordo preliminare hanno favorito la cessazione delle ostilità, la riapertura dello stretto, il calo del prezzo del petrolio e della volatilità.

Nel primo semestre i mercati azionari hanno registrato performance complessivamente positive, ma differenziate a livello geografico. Alle penalizzazioni iniziali legate al conflitto si sono contrapposti il miglioramento del quadro geopolitico, i positivi risultati societari negli USA e il rinnovato ottimismo sull'AI, nonostante una correzione finale del comparto tecnologico. L'indice MSCI World in valuta locale ha segnato un guadagno di +9,6% (+10,3% MSCI World NTR in valuta locale). Positivi i principali mercati: Giappone +18,9%, Italia +11,3%, Area Euro +10,6%, USA +9,4%, Europa +8,8%, Regno Unito +5,6%; Mercati Emergenti +25,5%. A livello settoriale, hanno primeggiato la tecnologia (+21,6%), l'energia (+18%) e gli industriali (+15,6%), mentre i consumi discrezionali (-2,8%) e le telecomunicazioni (-0,3%) hanno evidenziato le performance più deboli. La volatilità azionaria è aumentata tra febbraio e marzo per poi ridursi progressivamente dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran.

Gli indici obbligazionari hanno evidenziato risultati eterogenei. L'indice governativo globale total return ha registrato un modesto +0,17%, risentendo dell'orientamento restrittivo delle Banche Centrali, mentre le obbligazioni societarie investment grade e high yield hanno ottenuto rendimenti compresi tra +1,1% e +2,3%, sostenuti dal restringimento degli spread creditizi. L'indice governativo dei Paesi emergenti (in dollari Usa) ha riportato un dato di +2,7%. Al 30 giugno i rendimenti dei titoli decennali erano pari a circa 2,85% per il Bund, 4,46% per il Treasury e 3,6% per il BTP; lo spread BTP-Bund si è attestato a 77 punti base. Sui principali mercati governativi i ritorni sono stati pari a +0,96% per l'Italia, +1,27% per l'indice EMU, +0,43% per gli USA, +1,3% per la Francia, +1,37% per la Spagna, +1,16% per la Germania, +0,03% per il Regno Unito e -2,85% per il Giappone. La volatilità obbligazionaria è aumentata tra febbraio e marzo, per poi stabilizzarsi nella parte finale del semestre.

Al 30 giugno 2026, il cambio euro/dollaro si è attestato a 1,1414 (-2,74% da inizio anno), riflettendo il rafforzamento del dollaro favorito dalla politica della Federal Reserve e dall'ampliamento del differenziale dei tassi. Lo yen si è invece rafforzato grazie all'inasprimento della politica monetaria della

Bank of Japan (EUR/JPY 185,65, +0,86%). Tra le materie prime, l'oro ha inizialmente raggiunto nuovi massimi, per poi chiudere il semestre a 4.026,26 dollari/oncia (-6,84% da inizio anno), penalizzato dall'apprezzamento del dollaro, dall'aumento dei rendimenti e dal calo della domanda. Il petrolio ha risentito dapprima della crisi tra USA e Venezuela e successivamente dell'escalation in Iran, con Brent e WTI saliti oltre 118 e 112 dollari/barile, prima di ridiscendere a 72,9 e 69,5 dollari al 30 giugno (+20% e +21% da inizio anno). In rialzo anche altre materie prime, tra cui rame e alluminio.

Scenario

Negli Stati Uniti la crescita rimane sostenuta da una domanda interna solida: la spesa per servizi ha mantenuto un andamento positivo e, nonostante lievi revisioni al ribasso, gli acquisti finali privati sono stati tonici. I dati più recenti descrivono un'economia prossima al potenziale, senza segnali di surriscaldamento. L'inflazione core continua infatti a seguire un trend di graduale disinflazione, favorito dal limitato trasferimento ai prezzi degli effetti dei dazi, dal contenuto impatto dell'intelligenza artificiale sul paniere dei consumi e dai modesti effetti indiretti dello shock petrolifero. Permangono differenze nella distribuzione del reddito, ma le pressioni salariali risultano stabili o in attenuazione.

Nel primo trimestre 2026 il PIL annualizzato è cresciuto del 2,1%; il tasso di disoccupazione si è attestato al 4,3% e il mercato del lavoro, sostenuto soprattutto dal comparto dei servizi, è rimasto equilibrato, con basse assunzioni e bassi licenziamenti. La fiducia dei consumatori ha mostrato volatilità, mentre gli indicatori PMI e ISM sono rimasti in territorio espansivo. Il settore manifatturiero ha beneficiato della domanda legata allo sviluppo dell'AI e della ripresa degli ordini di beni strumentali. L'aumento dei prezzi dell'energia ha portato l'inflazione complessiva al 4,2% su base annua a maggio, mentre il CPI core si è attestato al 2,9%; i prezzi alla produzione hanno registrato +6,5% a/a (+4,9% il dato core).

Dopo il taglio di 25 punti base deciso dalla Federal Reserve nel dicembre 2025, i tassi di riferimento sono rimasti invariati tra il 3,5% e il 3,75% fino a giugno 2026. La comunicazione della Fed ha tuttavia assunto un tono più restrittivo: pur a fronte di una crescita ancora solida, le stime d'inflazione sono state riviste al rialzo e restano superiori all'obiettivo fino al 2028. È inoltre venuto meno ogni riferimento a futuri allentamenti monetari e circa metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi nel corso dell'anno.

Nell'Area Euro la crescita ha evidenziato un andamento eterogeneo. Il PIL del primo trimestre è stato rivisto a -0,2% su base trimestrale (+0,3% a/a), principalmente per l'elevata volatilità del dato irlandese; al netto di tale effetto, la crescita è risultata pari allo 0,3% t/t, pur in presenza di una domanda interna ancora debole e del contributo negativo delle esportazioni nette. In Germania la crescita è stata sostenuta dalla spesa pubblica, mentre i consumi privati sono rimasti stagnanti.

Gli indicatori continuano a descrivere un quadro moderatamente debole: il PMI composito e quello dei servizi restano sotto la soglia di espansione, seppure in lieve miglioramento, mentre il manifatturiero permane in territorio espansivo. La fiducia dei consumatori rimane negativa e il mercato del lavoro, pur resiliente, mostra un graduale rallentamento.

Dopo l'aumento registrato a maggio, l'inflazione core è scesa al 2,4% su base annua in giugno. La precedente accelerazione è risultata in larga misura temporanea e non si è tradotta in un significativo trasferimento dei maggiori costi energetici sull'inflazione di base. L'inflazione complessiva è rallentata al 2,8% a/a, mentre i prezzi alla produzione, pur in crescita del 4,9% a/a ad aprile, hanno mostrato una perdita di slancio.

L'11 giugno la Banca Centrale Europea ha aumentato di 25 punti base il tasso sui depositi, portandolo al 2,25%, e quello sulle operazioni di rifinanziamento principali al 2,4%. La Presidente Lagarde ha ribadito

che le future decisioni continueranno a essere assunte riunione per riunione, sottolineando come l'elevata incertezza geopolitica renda poco significativo il riferimento a un livello di tasso neutrale.

Nelle altre principali economie avanzate, la Bank of England ha mantenuto il tasso ufficiale al 3,75% dopo il taglio di dicembre 2025; la Swiss National Bank ha confermato il Policy Rate allo 0%, mentre la Bank of Japan ha innalzato a giugno il Target Rate all'1%.

In Cina il PIL del primo trimestre è cresciuto del 5% su base annua, sostenuto soprattutto dall'interscambio commerciale. A maggio le esportazioni hanno accelerato al +19,4% a/a, trainate principalmente dai prodotti tecnologici, mentre la domanda interna è rimasta debole, come evidenziato dalla flessione delle vendite al dettaglio (-0,6% a/a). L'inflazione di fondo continua a mantenersi contenuta nonostante il rialzo dei prezzi energetici. La produzione manifatturiera ha rallentato (+5,4% a/a da inizio anno a maggio), risentendo dello shock petrolifero, mentre il settore immobiliare permane debole, con vendite e prezzi in calo.
Gli indici PMI si mantengono in area espansiva, pur evidenziando un progressivo indebolimento dopo i massimi di aprile, riconducibile soprattutto alla minore domanda interna e ad alcune interruzioni dell'offerta nel comparto petrolchimico. Anche il PMI manifatturiero di Rating Dog, maggiormente rappresentativo delle imprese esportatrici, ha rallentato. Il tasso di disoccupazione si è attestato al 5,1%, segnalando un lieve miglioramento del mercato del lavoro. L'aumento dell'inflazione continua a riflettere prevalentemente il rincaro del petrolio, con effetti limitati sui prezzi core e dei servizi. I prezzi dei beni finali hanno continuato a mostrare dinamiche deflazionistiche, confermando le difficoltà di trasferire i maggiori costi lungo la filiera produttiva. La Banca Popolare Cinese ha mantenuto un orientamento moderatamente espansivo, lasciando invariati il coefficiente di riserva obbligatoria (RRR al 9%) e i Loan Prime Rate ad 1 e 5 anni (3% e 3,5%), ribadendo un approccio graduale e calibrato.

Sul piano geopolitico, il quadro resta complesso sia sul fronte mediorientale sia su quello dell'Europa orientale. Il conflitto tra Russia e Ucraina continua a essere caratterizzato da una sostanziale situazione di stallo: gli sforzi diplomatici non hanno prodotto risultati concreti e le operazioni militari proseguono.

In Medio Oriente, dopo l'attacco statunitense del 28 febbraio contro obiettivi strategici iraniani, il conflitto ha determinato azioni di rappresaglia contro installazioni militari ed energetiche nella penisola arabica e la chiusura dello Stretto di Hormuz. Il blocco della principale rotta energetica mondiale ha provocato un forte rialzo delle quotazioni petrolifere e costretto diversi produttori dell'area a ridurre temporaneamente estrazione e produzione per i limiti di capacità degli stoccaggi.

I negoziati, avviati con la mediazione del Pakistan, hanno attraversato fasi alterne fino al raggiungimento di una tregua e di un memorandum d'intesa tra Stati Uniti e Iran, finalizzato alla cessazione delle ostilità, alla riapertura dello Stretto di Hormuz e alla definizione di un percorso negoziale più ampio sul programma nucleare iraniano. Pur permanendo divergenze tra le parti e alcune criticità operative, tra cui lo sminamento dell'area e la disciplina dei pedaggi di transito, l'accordo ha favorito una graduale normalizzazione dei flussi energetici.

La conseguente riduzione delle quotazioni del petrolio ha attenuato le pressioni sui mercati dell'energia e il rischio di uno shock stagflazionistico, contribuendo a ridimensionare le aspettative d'inflazione di breve periodo sia negli Stati Uniti sia nell'Area Euro.

Prospettive

Le tensioni geopolitiche e il nuovo conflitto in Medio Oriente hanno ridotto la visibilità prospettica, introducendo fattori di incertezza per l'economia globale. La riapertura dello Stretto di Hormuz, dopo la cessazione delle ostilità, prelude a una graduale normalizzazione del mercato petrolifero, pur con tempi non immediati di riassorbimento delle tensioni sui prezzi dell'energia. L'aumento delle quotazioni energetiche dovrebbe produrre effetti temporanei e contenuti sull'inflazione di base, senza compromettere il processo disinflazionistico né determinare una fase recessiva. L'Euro Area appare maggiormente esposta rispetto agli Stati Uniti, in ragione della più elevata dipendenza dalle importazioni energetiche e di un contesto macroeconomico più vulnerabile.

Negli Stati Uniti le prospettive di breve termine rimangono favorevoli. Gli effetti del conflitto con l'Iran dovrebbero risultare limitati, mentre gli investimenti legati all'intelligenza artificiale continueranno a sostenere crescita e produttività, con ripercussioni inflazionistiche contenute. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari a circa +2,1% su base annua, trainata dalla domanda interna e dagli investimenti tecnologici. L'inflazione core, dopo un temporaneo rialzo, dovrebbe convergere verso una media annua prossima al +2,5%, lungo un percorso di decelerazione, mentre i rischi di trasmissione degli effetti dei dazi ai prezzi dei beni appaiono sostanzialmente rientrati. Il mercato del lavoro dovrebbe mantenersi equilibrato, in un contesto di "basse assunzioni e bassi licenziamenti".

In Area Euro, la crescita dovrebbe rimanere debole nella seconda parte dell'anno, frenata da una domanda interna ancora modesta e dagli elevati prezzi dell'energia, pur senza configurare uno scenario recessivo, anche grazie allo stimolo fiscale tedesco. Gli investimenti restano condizionati dal permanere di condizioni creditizie restrittive. In assenza di una domanda robusta, di un mercato del lavoro rigido e di politiche espansive, non si prevedono effetti di secondo ordine sull'inflazione di fondo. Il rincaro dell'energia dovrebbe pertanto incidere prevalentemente sull'inflazione complessiva, con effetti indiretti limitati. I dati più recenti confermano un indebolimento del ciclo, inducendo a rivedere la crescita del PIL 2026 al +0,3% su base annua. L'inflazione media è prevista al +2,8% per l'indice generale e al +2,2% per la componente core. Il graduale riequilibrio del mercato del lavoro dovrebbe inoltre contribuire a contenere la dinamica salariale, anche se resta un potenziale rischio di effetti di secondo livello nel medio termine, legato all'evoluzione delle aspettative di inflazione.

In Cina la crescita continua a essere sostenuta prevalentemente dalla domanda esterna. Le esportazioni dovrebbero mantenere un ruolo centrale grazie alla competitività di prezzo, alla leadership nelle terre rare e nei minerali strategici e allo sviluppo dei comparti ad alta tecnologia, inclusi AI e greentech. Per il 2026 stimiamo una crescita del PIL pari al +4,9% e un'inflazione intorno al +1%. Pur permanendo rischi legati all'andamento dei mercati energetici, la debolezza della domanda interna dovrebbe limitare la trasmissione degli aumenti dei prezzi del petrolio all'inflazione di fondo. Restano inoltre irrisolti gli squilibri strutturali dell'economia, tra cui la debolezza dei consumi privati, la persistente crisi immobiliare, il limitato potere di determinazione dei prezzi e l'eccesso di capacità produttiva nel settore manifatturiero.

Sul fronte della politica monetaria, Fed e BCE continueranno a valutare l'evoluzione del quadro macroeconomico e geopolitico, acquisendo ulteriori evidenze prima di definire le future decisioni di politica monetaria.

La Fed ha assunto un orientamento più restrittivo, rivedendo al rialzo le stime sull'inflazione di base; la metà dei membri del FOMC prevede almeno un rialzo dei tassi entro fine anno. Alla luce dell'abbandono della forward guidance, abbiamo rivisto lo scenario centrale assumendo una maggiore incertezza e prevedendo che i tassi restino invariati nel corso del 2026. Continuiamo tuttavia a ritenere che sia più probabile un futuro taglio rispetto a un rialzo. A nostro avviso, le stime d'inflazione del FOMC risultano eccessivamente conservative: il mercato del lavoro resta solido ma equilibrato, la crescita non evidenzia

segnali di surriscaldamento e la disinflazione di fondo prosegue, favorita dall'attenuazione dell'impatto dei dazi e dai limitati effetti dello shock energetico. Le elevate previsioni d'inflazione per il 2026 potrebbero essere riviste al ribasso nel corso dell'anno.

La BCE si confronta con un quadro caratterizzato da rischi al rialzo per l'inflazione e rischi al ribasso per la crescita. Riteniamo improbabile un nuovo ciclo di rialzi aggressivi, considerato l'indebolimento della crescita, la prosecuzione della disinflazione di fondo e l'assenza di effetti di secondo ordine sui salari. Un intervento restrittivo a settembre resta possibile, ma improbabile. Pur mantenendo un approccio dipendente dai dati, la comunicazione della Presidente Lagarde lascia aperta la possibilità di ulteriori rialzi qualora lo shock energetico dovesse protrarsi. Manteniamo tuttavia la convinzione che la BCE non realizzerà il terzo rialzo attualmente prezzato dai mercati e che, con il progressivo rafforzarsi dei rischi per la crescita, possa avviare un primo taglio dei tassi già nel quarto trimestre del 2026.

In Cina la PBoC dovrebbe mantenere un orientamento moderatamente accomodante, adottando misure mirate a sostegno della crescita. La persistente debolezza della domanda interna, dovuta alla crisi del comparto immobiliare e ai consumi ancora modesti, limita l'impatto inflazionistico degli shock energetici e lascia spazio a un graduale allentamento monetario. Prevediamo pertanto possibili riduzioni dei tassi per circa 10 punti base e un taglio del coefficiente di riserva obbligatoria (RRR) di 50 punti base entro fine 2026.

Il prosieguo del 2026 si prospetta ancora complesso e volatile. Il conflitto in Medio Oriente ha aumentato l'incertezza, ma la cessazione delle ostilità e la graduale normalizzazione del mercato energetico delineano un contesto più favorevole rispetto al 2022, quando l'invasione russa dell'Ucraina determinò un altro shock sui mercati dell'energia. Con il progressivo ridimensionamento dei rischi inflazionistici, il focus dei mercati potrebbe tornare a concentrarsi sulle prospettive di crescita, pur mantenendo alta l'attenzione sulle possibili ricadute dell'inflazione energetica sulla componente core e sulle conseguenti aspettative di politica monetaria.

La view sui mercati azionari rimane improntata alla prudenza. L'esaurimento di alcuni fattori di sostegno, una stagionalità meno favorevole, le valutazioni elevate, il forte posizionamento degli investitori e le incertezze legate alle elezioni di mid-term negli Stati Uniti suggeriscono cautela. Banche centrali più restrittive potrebbero favorire correzioni, mentre il ciclo degli investimenti nell'intelligenza artificiale potrebbe risentire dell'elevato ricorso al debito e delle valutazioni raggiunte dai semiconduttori. Contestualmente, l'attenuazione dello stimolo fiscale statunitense ridurrà un importante fattore di supporto. La recente stagione degli utili ha confermato la solidità dello scenario, soprattutto per il settore tecnologico, ma il continuo rialzo delle stime innalza le aspettative dei mercati. Eventuali correzioni appaiono quindi più riconducibili a dinamiche di posizionamento e leadership che a un deterioramento del quadro macroeconomico.

Per il comparto obbligazionario governativo, la dinamica dei rendimenti è stata guidata dalla revisione delle attese di politica monetaria in senso restrittivo, alimentata dai timori di un possibile riaccendersi delle pressioni inflazionistiche legate ai prezzi dell'energia. Dopo l'accordo preliminare tra USA e Iran, i rendimenti hanno registrato un moderato calo, pur rimanendo all'interno dei trading range degli ultimi mesi. I mercati prezzano oggi Banche centrali con un orientamento fortemente hawkish. Riteniamo tuttavia che tale impostazione possa sovrastimare i rischi inflazionistici rispetto a quelli legati al rallentamento della crescita, favorendo aspettative eccessivamente restrittive sui tassi. In questo contesto, appare opportuno mantenere un approccio prudente, in attesa della piena normalizzazione del quadro geopolitico e dei relativi effetti sui prezzi dell'energia e sulle catene di approvvigionamento.

La view sui governativi statunitensi è neutrale, riflettendo una Fed potenzialmente più restrittiva, una comunicazione meno prevedibile e l'ipotesi di una riduzione del bilancio. I rischi di rialzo dei rendimenti rimangono sostenuti da dati macroeconomici solidi e da aspettative di crescita e inflazione ancora

robuste. Al tempo stesso, la maggiore enfasi della Fed sulla credibilità della politica monetaria contribuisce a mantenere ancorate le aspettative inflazionistiche e a contenere le pressioni sul tratto lungo della curva. Permane invece un orientamento moderatamente costruttivo sui titoli governativi europei, inclusi quelli italiani, sostenuto da prospettive di crescita deboli, dinamiche inflazionistiche non particolarmente preoccupanti e dalla possibilità che la BCE non realizzi tutti i rialzi dei tassi attualmente incorporati dai mercati.

Nel comparto delle obbligazioni societarie permane un approccio selettivo, orientato verso emittenti di elevata qualità e un'ampia diversificazione, al fine di contenere i rischi di volatilità e di illiquidità. Non si escludono fasi di allargamento degli spread, mentre resta elevata l'attenzione sul tema del rifinanziamento del debito, alla luce della selettività del mercato e del livello ancora elevato dei costi di finanziamento.

Per il cambio euro/dollaro manteniamo una view neutrale. L'evoluzione del cambio continuerà a dipendere dalle decisioni di Fed e BCE, in un contesto caratterizzato da differenti prospettive di crescita e inflazione e da tempi di intervento delle Banche centrali ancora incerti. A ciò si aggiunge la possibilità che la BCE non realizzi integralmente il percorso di rialzi dei tassi oggi scontato dal mercato.

ANIMA INIZIATIVA ITALIA

Durante il primo semestre del 2026, il Fondo ha conseguito una performance netta positiva in termini assoluti e superiore rispetto al benchmark.
Nel corso del semestre la gestione del portafoglio è stata improntata ad un certo grado di cautela in considerazione dell'elevata incertezza generata dal conflitto tra Stati Uniti e Iran e dai timori di disruption legati all'intelligenza artificiale che hanno aumentato la volatilità dei mercati. L'esposizione rispetto al benchmark è sempre stata mantenuta al di sotto del livello di neutralità, coerentemente con un approccio cauto.
A livello settoriale si è mantenuto un sovrappeso nei titoli finanziari per tutto il semestre, incrementandolo ulteriormente a partire dal mese di aprile. Si riteneva che il settore potesse beneficiare del rialzo dei tassi innescato dall'aumento dei prezzi dell'energia, rialzo che se non altro tendeva a penalizzare molti settori mentre portava per le banche ad un repricing dei tassi attivi più rapido rispetto a quelli passivi, con la dinamica delle revisioni degli utili che avrebbe potuto quindi tornare positiva nei trimestri successivi. Positività anche sul sottosettore degli asset gatherers dove il posizionamento è stato molto concentrato su un singolo titolo che si ritiene presenti il migliore potenziale di crescita. Più in generale, le operazioni di M&A annunciate e potenziali alimentano un certo interesse speculativo sul settore. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso del semestre un sottopeso, incrementato a partire dal mese di febbraio, in considerazione delle prospettive incerte legate al proseguimento del conflitto in Medio Oriente e del rialzo del prezzo dell'energia. Si ritiene che l'incremento dei costi di produzione, infatti, potrebbe essere complicato da ribaltare sui prezzi in un contesto di crescita debole, ed il conseguente impatto sui margini potrebbe penalizzare le quotazioni. In sottopeso anche i titoli collegati al settore dell'energia su cui non si è rincorso il movimento e dove è ovvio vedere il beneficio che hanno avuto dalla crisi internazionale, ma dove crediamo che le valutazioni già incorporino uno scenario molto favorevole che, però, potrebbe non durare a lungo. Si è inoltre mantenuto un approccio prudente sul settore della tecnologia, senza inseguire le recenti dinamiche di mercato che hanno coinvolto soprattutto i titoli maggiormente esposti al tema dell'Intelligenza Artificiale, in quanto il forte re-rating dei multipli ha evidenziato un movimento di prezzi molto più pronunciato rispetto alla revisione degli utili. Nonostante l'enorme potenziale dell'intelligenza artificiale e delle sue applicazioni, riteniamo che, a fronte del movimento registrato dalle valutazioni negli ultimi mesi, sia ad oggi difficile distinguere il valore reale di tali società dall'euforia/momentum del mercato. Sostanzialmente neutrali nel semestre invece i consumi discrezionali grazie alla preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, e bilanci generalmente senza debito. Inoltre, in un contesto volatile cerchiamo di preferire società maggiormente esposte a business domestici o europei in quanto maggiormente protette in una fase di incertezza geopolitica. Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.
Il mercato è stato finora sostenuto prevalentemente grazie al contributo del comparto finanziario e dei titoli legati all'Intelligenza Artificiale. Guardando in avanti, pur in presenza di driver ancora solidi, è ragionevole attendersi nel breve termine una fase di consolidamento dopo il significativo apprezzamento registrato. In ottica prospettica, riteniamo che, affinché il percorso di crescita del mercato possa proseguire, sarà necessario un ampliamento della partecipazione ad altri settori, in particolare industriali e consumi discrezionali, finora meno dinamici. Non si prevede tuttavia, nel breve periodo, una rotazione rilevante del mercato, con il settore bancario, sostenuto dal consolidamento e da tassi in rialzo e il tema dell'Intelligenza Artificiale destinati a rimanere centrali. In un'ottica più di medio periodo, appare invece opportuno orientare progressivamente l'allocazione verso comparti che evidenziano valutazioni più compresse, come consumi e lusso, in vista di un possibile riequilibrio dei driver di mercato. Riteniamo inoltre che il mercato azionario europeo continui a offrire interessanti opportunità selettive, sostenuto da valutazioni più contenute rispetto al mercato US.

Proventi da distribuire

Classe AD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 Luglio 2026, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,379 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 17 agosto 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 7 agosto 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA INIZIATIVA ITALIA AL 30/06/2026
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**1.145.285.559**	**87,412%**	**1.000.305.214**	**91,474%**
A1. Titoli di debito				
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri				
A2. Titoli di capitale	1.145.285.559	87,412%	1.000.305.214	91,474%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**164.925.865**	**12,588%**	**92.928.545**	**8,498%**
F1. Liquidità disponibile	164.019.810	12,518%	96.131.209	8,791%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	1.474.159	0,113%	4.884.400	0,447%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-568.104	-0,043%	-8.087.064	-0,740%
G. ALTRE ATTIVITA'	**1**	**0,000%**	**305.011**	**0,028%**
G1. Ratei attivi			305.010	0,028%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1	0,000%	1	0,000%
TOTALE ATTIVITA'	**1.310.211.425**	**100,000%**	**1.093.538.770**	**100,000%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026 Valore complessivo	Situazione a fine esercizio precedente Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**669.063**	**653.486**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	669.063	653.486
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**3.325.840**	**3.420.480**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	3.325.840	3.420.480
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	**3.994.903**	**4.073.966**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**1.306.216.522**	**1.089.464.804**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	**300.182.028**	**258.048.592**
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	**13.886.081,417**	**12.875.686,622**
Valore unitario delle quote CLASSE A	**21,617**	**20,042**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	**35.192.648**	**30.468.814**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	**2.168.859,502**	**2.006.612,832**
Valore unitario delle quote CLASSE AD	**16,226**	**15,184**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	**780.603.656**	**641.778.866**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	**36.779.892,342**	**32.618.962,466**
Valore unitario delle quote CLASSE AP	**21,224**	**19,675**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	**114.032.660**	**97.670.339**
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	**4.842.902,381**	**4.496.968,837**
Valore unitario delle quote CLASSE F	**23,546**	**21,719**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE Y	**76.205.530**	**61.498.193**
Numero delle quote in circolazione CLASSE Y	**3.265.692,958**	**2.860.249,072**
Valore unitario delle quote CLASSE Y	**23,335**	**21,501**

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	3.311.292,968
Quote rimborsate	2.300.898,173

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	498.373,419
Quote rimborsate	336.126,749

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	6.395.759,641
Quote rimborsate	2.234.829,765

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	854.905,039
Quote rimborsate	508.971,495

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe Y	
Quote emesse	855.335,344
Quote rimborsate	449.891,458

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe A**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-313.005
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,10%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe AD**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-36.696
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,10%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe AP**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-750.824
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,10%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe F**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-179.849
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,16%

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA INIZIATIVA ITALIA AL 30/06/2026 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**104.488.914**		**250.358.939**	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	40.652.053		33.659.307	
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito				
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	40.652.053		33.659.307	
A1.3	Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	46.598.230		55.478.853	
A2.1	Titoli di debito				
A2.2	Titoli di capitale	46.598.230		55.478.853	
A2.3	Parti di OICR				
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	17.238.631		161.220.779	
A3.1	Titoli di debito				
A3.2	Titoli di capitale	17.238.631		161.220.779	
A3.3	Parti di OICR				
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**104.488.914**		**250.358.939**
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**	**-223**		**-406**	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-223		-406	
B2.1	Titoli di debito				
B2.2	Titoli di capitale	-223		-406	
B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1	Titoli di debito				
B3.2	Titoli di capitale				
B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**-223**		**-406**
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**				
C1.	RISULTATI REALIZZATI				
C1.1	Su strumenti quotati				
C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1	Su strumenti quotati				
C2.2	Su strumenti non quotati				

		Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**	**17.622**		**-28.955**	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA				
	E1.1 Risultati realizzati				
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
	E2.1 Risultati realizzati				
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITÀ	17.622		-28.955	
	E3.1 Risultati realizzati				
	E3.2 Risultati non realizzati	17.622		-28.955	
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**				
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		**104.506.313**		**250.329.578**
G.	**ONERI FINANZIARI**				
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		**104.506.313**		**250.329.578**
H.	**ONERI DI GESTIONE**	**-13.963.283**		**-20.414.952**	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-12.186.729		-18.212.781	
	Commissioni di performance Classe A	-313.005		-407.543	
	Commissioni di performance Classe AD	-36.696		-46.807	
	Commissioni di performance Classe F	-179.849		-256.693	
	Provvigioni di gestione Classe A	-2.756.839		-4.279.950	
	Provvigioni di gestione Classe AD	-326.186		-492.526	
	Provvigioni di gestione Classe F	-448.857		-694.782	
	Commissioni di performance Classe AP	-750.824		-977.852	
	Provvigioni di gestione Classe Y	-354.579		-403.267	
	Provvigioni di gestione Classe AP	-7.019.894		-10.653.361	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-444.597		-669.305	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-304.774		-458.813	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-18.870	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-1.027.183		-1.055.183	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (*cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1*)				
I.	**ALTRI RICAVI E ONERI**	**887.621**		**1.122.250**	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	889.437		1.129.934	
I2.	ALTRI RICAVI	435		2.162	
I3.	ALTRI ONERI	-2.251		-9.846	
	Risultato della gestione prima delle imposte		**91.430.651**		**231.036.876**
L.	**IMPOSTE**				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio		**91.430.651**		**231.036.876**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe A		**20.766.243**		**55.368.161**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		**2.427.138**		**6.332.039**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		**53.434.362**		**138.059.845**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe F		**8.695.129**		**20.624.678**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe Y		**6.107.779**		**10.652.153**

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
FINECOBANK SPA	EUR	5.760.995	126.453.840	9,651%
LOTTOMATICA GROUP SPA	EUR	3.035.902	73.772.419	5,631%
A2A SPA	EUR	31.967.612	72.246.803	5,514%
DANIELI & CO-RSP	EUR	1.340.455	61.848.594	4,721%
MONCLER SPA	EUR	1.195.849	60.725.212	4,635%
SAIPEM SPA	EUR	9.120.814	40.213.669	3,069%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	989.955	33.480.278	2,555%
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	6.119.900	33.341.215	2,545%
DELONGHI SPA	EUR	866.067	32.165.728	2,455%
MFE-MEDIAFOREUROPE NV-CL A	EUR	11.316.265	31.866.602	2,432%
SOL SPA	EUR	499.127	29.049.191	2,217%
NEXI SPA	EUR	7.735.000	27.397.370	2,091%
REPLY SPA	EUR	297.073	27.167.326	2,074%
ENEL SPA	EUR	2.631.422	26.456.317	2,019%
IVECO GROUP NV	EUR	1.820.386	25.330.671	1,933%
ACEA SPA	EUR	1.094.329	23.768.826	1,814%
TECHNOGYM SPA	EUR	1.554.060	23.621.712	1,803%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	1.248.996	21.245.422	1,622%
BANCA GENERALI SPA	EUR	317.492	20.700.478	1,580%
TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONA	EUR	1.992.483	20.403.026	1,557%
ESSILORLUXOTTICA	EUR	109.680	17.993.004	1,373%
BREMBO N.V.	EUR	1.662.316	17.022.116	1,299%
ENAV SPA	EUR	2.875.000	14.935.625	1,140%
CAREL INDUSTRIES SPA	EUR	469.315	14.900.751	1,137%
EL.EN. SPA	EUR	864.505	14.757.100	1,126%
LU-VE SPA	EUR	221.307	14.694.785	1,122%
EQUITA GROUP SPA	EUR	2.380.628	13.879.061	1,059%
BANCA MONTE DEI PASCHI SIENA	EUR	1.168.000	12.689.152	0,968%
PHARMANUTRA SPA	EUR	128.429	11.263.223	0,860%
IREN SPA	EUR	4.410.525	10.929.281	0,834%
BUZZI SPA	EUR	228.306	10.225.826	0,780%
ARNOLDO MONDADORI EDITORE	EUR	4.944.319	9.962.803	0,760%
TENARIS SA	EUR	410.927	9.948.543	0,759%
TELECOM ITALIA SPA	EUR	1.219.436	9.704.272	0,741%
AMPLIFON SPA	EUR	961.978	9.115.704	0,696%
DIASORIN SPA	EUR	129.679	8.787.049	0,671%
SALVATORE FERRAGAMO SPA	EUR	724.354	7.888.215	0,602%
SAFILO GROUP SPA	EUR	4.585.681	7.855.272	0,600%
CEMBRE SPA	EUR	83.179	7.469.474	0,570%
MARR SPA	EUR	1.021.757	6.702.726	0,512%
GEFRAN SPA	EUR	573.398	6.106.689	0,466%
LEONARDO SPA	EUR	124.500	5.842.162	0,446%
CAIRO COMMUNICATIONS SPA	EUR	2.326.111	5.757.125	0,439%
PIAGGIO & C. S.P.A.	EUR	3.131.598	5.029.346	0,384%
SNAM SPA	EUR	789.000	4.983.324	0,380%
WORLDLINE SA	EUR	464.829	4.778.442	0,365%
ERG SPA	EUR	192.163	4.596.539	0,351%
INDUSTRIE DE NORA SPA	EUR	650.226	4.327.254	0,330%
PIQUADRO SPA	EUR	1.541.369	4.130.869	0,315%
AVIO SPA	EUR	129.000	4.057.050	0,310%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

Anima SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Iniziativa Italia"

Relazione di gestione semestrale al 30 giugno 2026

PSDN/AGLR/vlla – R202601409

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Iniziativa Italia"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione semestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Iniziativa Italia" (il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla sezione reddituale per il periodo chiuso a tale data redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2026 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, in data 29 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Iniziativa Italia" al 30 giugno 2026, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione semestrale del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione semestrale;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Iniziativa Italia" al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 ottobre 2026

Forvis Mazars S.p.A.

Pier Paolo De Santis
Socio – Revisore legale

ANIMA PRO ITALIA

Durante il primo semestre del 2026, il Fondo ha generato una performance netta positiva in termini assoluti.
Questo risultato è stato possibile grazie sia alla componente azionaria che a quella obbligazionaria. Infatti, il Fondo risultava essere sovrappesato sul tratto breve-medio della curva, dove la componente di spread e carry ha prevalso su quella di tasso. Nel corso del semestre l'operatività è stata limitata; il portafoglio risulta avere un beta contenuto ed è concentrato nel tratto di curva fino a 4 anni. Complessivamente la parte di credito occupa circa il 67,5% del Nav, per una duration complessiva di circa 2,2 anni. Dal punto di vista settoriale, alla fine del semestre, il settore bancario occupa circa il 28% del portafoglio quasi interamente composto da titoli senior o senior non-preferred. Tra i settori con maggior peso, si individuano quello dei consumer non ciclici (i quali includono prevalentemente società regolate riconducibili alla gestione delle reti autostradali), le utilities e infine il settore industriale.
Nel corso del semestre la gestione del portafoglio azionario è stata improntata ad un certo grado di cautela in considerazione dell'elevata incertezza generata dal conflitto tra Stati Uniti e Iran e dai timori di disruption legati all'intelligenza artificiale che hanno aumentato la volatilità dei mercati. L'esposizione della parte azionaria è gradualmente scesa nel corso del semestre.
A livello settoriale l'allocazione azionaria ha visto privilegiare maggiormente i titoli appartenenti ad alcuni comparti specifici. Tra questi spiccano i titoli finanziari, dove si è ritenuto che il settore potesse beneficiare del rialzo dei tassi innescato dall'aumento dei prezzi dell'energia; tale rialzo, che tendeva a penalizzare molti settori, portava infatti per le banche a un repricing dei tassi attivi più rapido rispetto a quelli passivi, con la dinamica delle revisioni degli utili che avrebbe potuto tornare positiva nei trimestri successivi. Si registra positività anche sul sottosettore degli asset gatherers, dove il posizionamento è stato molto concentrato su un singolo titolo che si ritiene presenti il migliore potenziale di crescita; più in generale, si ritiene che le operazioni di M&A annunciate e potenziali alimentino un certo interesse speculativo sul comparto.
L'allocazione ha poi privilegiato i servizi di comunicazione, in quanto non impattati, almeno direttamente, dalle ripercussioni dei dazi commerciali, e i prodotti industriali, dove più che una preferenza per il settore si rimane convinti su pochi, singoli titoli che presentano bilanci solidi e un'elevata capacità di generazione di cassa.
Trovano spazio anche i beni discrezionali, i quali risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, a un'elevata qualità delle società in portafoglio e a un'ampia diversificazione geografica. Infine, la scelta è ricaduta sulle utilities, considerate tra i principali beneficiari della crescente necessità di elettrificazione derivante dalla crescita esponenziale dei data center, fenomeno ancora in fase iniziale in Italia e in Europa. Inoltre, in un contesto volatile si è cercato di preferire società maggiormente esposte a business domestici o europei in quanto maggiormente protette in una fase di incertezza geopolitica.
Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.
Il mercato è stato finora sostenuto prevalentemente grazie al contributo del comparto finanziario e dei titoli legati all'Intelligenza Artificiale. Guardando in avanti, pur in presenza di driver ancora solidi, è ragionevole attendersi nel breve termine una fase di consolidamento dopo il significativo apprezzamento registrato. In ottica prospettica, riteniamo che, affinché il percorso di crescita del mercato possa proseguire, sarà necessario un ampliamento della partecipazione ad altri settori, in particolare industriali e consumi discrezionali, finora meno dinamici. Non si prevede tuttavia, nel breve periodo, una rotazione rilevante del mercato, con il settore bancario, sostenuto dal consolidamento e da tassi in rialzo e il tema dell'Intelligenza Artificiale destinati a rimanere centrali. In un'ottica più di medio periodo, appare invece opportuno orientare progressivamente l'allocazione verso comparti che evidenziano valutazioni più compresse, come consumi e lusso, in vista di un possibile riequilibrio dei driver di mercato. Riteniamo inoltre che il mercato azionario europeo continui a offrire interessanti opportunità selettive, sostenuto da valutazioni più contenute rispetto al mercato US.

Proventi da distribuire

Classe AD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 Luglio 2026, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,08 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 17 agosto 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 7 agosto 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA PRO ITALIA AL 30/06/2026 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**29.756.520**	**92,764%**	**31.416.692**	**90,454%**
A1. Titoli di debito	21.160.594	65,967%	21.680.504	62,422%
A1.1 Titoli di Stato				
A1.2 Altri	21.160.594	65,967%	21.680.504	62,422%
A2. Titoli di capitale	8.595.926	26,797%	9.736.188	28,032%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**234.375**	**0,731%**	**222.500**	**0,641%**
B1. Titoli di debito	234.375	0,731%	222.500	0,641%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**1.778.476**	**5,544%**	**2.693.060**	**7,754%**
F1. Liquidità disponibile	1.847.201	5,758%	2.693.060	7,754%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	55.226	0,172%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-123.951	-0,386%		
G. ALTRE ATTIVITA'	**308.254**	**0,961%**	**399.936**	**1,151%**
G1. Ratei attivi	308.254	0,961%	399.935	1,151%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre			1	0,000%
TOTALE ATTIVITA'	**32.077.625**	**100,000%**	**34.732.188**	**100,000%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026 Valore complessivo	Situazione a fine esercizio precedente Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**867**	**38.045**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	867	38.045
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**82.773**	**74.565**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	82.773	74.565
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	**83.640**	**112.610**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**31.993.985**	**34.619.578**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	**8.567.841**	**8.541.391**
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	**1.266.244,629**	**1.281.331,257**
Valore unitario delle quote CLASSE A	**6,766**	**6,666**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	**320.403**	**394.320**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	**57.303,229**	**70.698,887**
Valore unitario delle quote CLASSE AD	**5,591**	**5,577**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	**22.668.087**	**25.199.648**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	**3.259.412,099**	**3.677.935,718**
Valore unitario delle quote CLASSE AP	**6,955**	**6,852**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	**437.654**	**484.219**
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	**63.520,164**	**71.570,164**
Valore unitario delle quote CLASSE F	**6,890**	**6,766**

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	230.748,694
Quote rimborsate	245.835,322

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	24.037,574
Quote rimborsate	37.433,232

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	39.292,172
Quote rimborsate	457.815,791

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	
Quote rimborsate	8.050,000

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe A**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-23.435
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,27%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe AD**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-967
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,30%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe AP**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-64.646
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,29%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe F**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1.427
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	-0,33%

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA PRO ITALIA AL 30/06/2026 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**799.424**		**3.966.355**	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	574.336		1.010.028	
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	322.440		650.470	
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	251.896		359.558	
A1.3	Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	313.426		1.603.815	
A2.1	Titoli di debito	-2.472		14.775	
A2.2	Titoli di capitale	315.898		1.589.040	
A2.3	Parti di OICR				
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-88.338		1.352.512	
A3.1	Titoli di debito	-23.284		113.525	
A3.2	Titoli di capitale	-65.054		1.238.987	
A3.3	Parti di OICR				
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**799.424**		**3.966.355**
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**	**11.875**		**159.996**	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI			-4	
B2.1	Titoli di debito				
B2.2	Titoli di capitale			-4	
B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	11.875		160.000	
B3.1	Titoli di debito	11.875		160.000	
B3.2	Titoli di capitale				
B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**11.875**		**159.996**
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**				
C1.	RISULTATI REALIZZATI				
C1.1	Su strumenti quotati				
C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1	Su strumenti quotati				
C2.2	Su strumenti non quotati				

		Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**	**667**		**-2.441**	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA				
	E1.1 Risultati realizzati				
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
	E2.1 Risultati realizzati				
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITÀ	667		-2.441	
	E3.1 Risultati realizzati				
	E3.2 Risultati non realizzati	667		-2.441	
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**				
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		**811.966**		**4.123.910**
G.	**ONERI FINANZIARI**				
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		**811.966**		**4.123.910**
H.	**ONERI DI GESTIONE**	**-367.751**		**-1.027.044**	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-334.373		-944.696	
	Commissioni di performance Classe A	-23.435		-79.146	
	Commissioni di performance Classe AD	-967		-2.936	
	Commissioni di performance Classe F	-1.427		-3.814	
	Provvigioni di gestione Classe A	-64.780		-95.139	
	Provvigioni di gestione Classe AD	-2.742		-3.659	
	Provvigioni di gestione Classe F	-1.639		-2.074	
	Commissioni di performance Classe AP	-64.646		-350.124	
	Provvigioni di gestione Classe AP	-174.737		-407.804	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-12.277		-25.538	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-8.456		-17.589	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-5.484	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-12.645		-33.737	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (*cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1*)				
I.	**ALTRI RICAVI E ONERI**	**19.886**		**60.726**	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	22.236		64.473	
I2.	ALTRI RICAVI	18		10	
I3.	ALTRI ONERI	-2.368		-3.757	
	Risultato della gestione prima delle imposte		**464.101**		**3.157.592**
L.	**IMPOSTE**				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio		**464.101**		**3.157.592**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe A		**122.452**		**576.409**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		**5.023**		**21.348**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		**328.226**		**2.534.511**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe F		**8.400**		**25.324**

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
UNICREDIT SPA 1.625% 22-18/01/2032	EUR	2.000.000	1.831.160	5,709%
FINECOBANK SPA	EUR	82.600	1.813.070	5,652%
AUTOSTRADA TORIN 1.625% 18-08/02/2028	EUR	1.200.000	1.170.900	3,650%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	1.000.000	1.028.360	3,206%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	1.000.000	916.500	2,857%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	1.000.000	903.960	2,818%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	1.000.000	870.840	2,715%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	1.000.000	841.420	2,623%
AUTOSTRADE PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	900.000	837.972	2,612%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	750.000	762.082	2,376%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	700.000	703.801	2,194%
ENEL SPA	EUR	68.500	688.699	2,147%
INTESA SANPAOLO 5.625% 23-08/03/2033	EUR	500.000	558.720	1,742%
MONCLER SPA	EUR	10.748	545.783	1,701%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	500.000	531.010	1,655%
FIBERCOP SPA 5.375% 26-15/04/2031	EUR	500.000	517.375	1,613%
UNICREDIT SPA 4.2% 24-11/06/2034	EUR	500.000	513.085	1,600%
SNAM 24-10/12/2172 FRN	EUR	500.000	509.320	1,588%
TELECOM ITALIA 3.625% 25-30/09/2030	EUR	500.000	500.855	1,561%
FNM SPA 0.75% 21-20/10/2026	EUR	500.000	496.850	1,549%
BFF BANK 24-30/03/2028 FRN	EUR	500.000	494.955	1,543%
AUTOSTRADA TORIN 3.375% 25-16/02/2032	EUR	500.000	493.065	1,537%
MFE-MEDIAFOREUROPE NV-CL A	EUR	163.894	461.525	1,439%
AUTOSTRADE PER L 1.75% 16-01/02/2027	EUR	400.000	397.140	1,238%
CALTAGIRONE EDITORE	EUR	170.912	396.516	1,236%
BANCO DESIO BRIA 25-24/01/2031 FRN	EUR	400.000	395.920	1,234%
ATLANTIA SPA 1.875% 21-12/02/2028	EUR	393.000	383.458	1,195%
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	68.300	372.098	1,160%
ALIA MENTIS SPA	EUR	81.415	366.327	1,142%
INFRASTRUTTURE W 1.75% 21-19/04/2031	EUR	400.000	365.256	1,139%
CAIRO COMMUNICATIONS SPA	EUR	135.429	335.187	1,045%
FILA SPA	EUR	35.000	322.000	1,004%
AUTOSTRADE PER L 4.75% 23-24/01/2031	EUR	300.000	315.318	0,983%
BANCA POP SONDRI 23-26/09/2028 FRN	EUR	300.000	308.400	0,961%
BANCO BPM SPA 4.625% 23-29/11/2027	EUR	300.000	306.498	0,955%
ICCREA BANCA SPA 23-20/01/2028 FRN	EUR	300.000	306.114	0,954%
INTESA SANPAOLO 23-08/03/2028 FRN	EUR	300.000	304.098	0,948%
MEDIOBANCA SPA 24-04/07/2030 FRN	EUR	300.000	303.483	0,946%
CASSA CENTRALE 3.75% 26-27/05/2030	EUR	300.000	302.574	0,943%
FINECO BANK 26-20/05/2032 FRN	EUR	300.000	302.367	0,943%
MEDIOBANCA SPA 23-13/09/2027 FRN	EUR	300.000	301.182	0,939%
CREDITO EMILIANO 26-03/06/2032 FRN	EUR	300.000	299.781	0,935%
MONTE DEI PASCHI 25-20/02/2032 FRN	EUR	300.000	298.620	0,931%
AUTOSTRADE PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	300.000	291.645	0,909%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	300.000	275.079	0,858%
ESSILORLUXOTTICA	EUR	1.575	258.379	0,805%
DANIELI & CO-RSP	EUR	5.197	239.790	0,748%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	13.845	235.503	0,734%
EQUITA GROUP SPA	EUR	40.377	235.398	0,734%
PRO-GEST SPA 3.25% 17-15/12/2024	EUR	500.000	234.375	0,731%
ACEA SPA	EUR	10.500	228.060	0,711%
CREDITO EMILIANO 23-30/05/2029 FRN	EUR	200.000	208.740	0,651%
BANCO BPM SPA 24-17/01/2030 FRN	EUR	200.000	207.434	0,647%
INTESA SANPAOLO 4.75% 22-06/09/2027	EUR	200.000	204.350	0,637%
FINECO BANK 23-23/02/2029 FRN	EUR	200.000	203.950	0,636%
ENI SPA 21-31/12/2061 FRN	EUR	200.000	197.442	0,616%
INDUSTRIE CHIMICHE FORESTALI	EUR	30.240	184.464	0,575%
A2A SPA	EUR	77.000	174.020	0,542%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

Anima SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Pro Italia"

Relazione di gestione semestrale al 30 giugno 2026

PSDN/AGLR/vlla – R202601415

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Pro Italia"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione semestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Pro Italia" (il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla sezione reddituale per il periodo chiuso a tale data redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2026 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, in data 29 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Pro Italia" al 30 giugno 2026, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione semestrale del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione semestrale;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Pro Italia" al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 ottobre 2026

Forvis Mazars S.p.A.

Pier Paolo De Santis
Socio – Revisore legale

ANIMA CRESCITA ITALIA

Durante il primo semestre del 2026, il Fondo ha generato una performance netta positiva in termini assoluti ma negativa verso il benchmark di riferimento.
Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, nel corso del semestre l'attività è stata limitata, sono state vendute tatticamente alcune posizioni qualora i bond fossero stati ritenuti cari e acquistate alcune emissioni sul mercato primario laddove gli spreads di collocamento fossero ritenuti attraenti. Nella componente di credito, abbiamo effettuato diverse scelte attive rispetto al benchmark. In particolare, alla fine semestre, l'esposizione ai titoli subordinati finanziari ammonta al 0,3%, mentre quella ai titoli ibridi (subordinati non finanziari) è del 3,5%. Entrambe le esposizioni sono in sottopeso con l'obiettivo di mantenere il beta contenuto. Dal punto di vista settoriale, si registra un sovrappeso nel settore dei beni di consumo non ciclici, con un'esposizione totale superiore all'8% e nel settore industriale, con un sovrappeso ciascuno di circa il 2% rispetto al benchmark. Al contrario, il settore delle utilities presenta un sottopeso del 2%, sebbene il contributo di duration di questo comparto sia leggermente superiore al benchmark. Il settore bancario rappresenta circa il 17,3% del portafoglio, in sovrappeso rispetto al benchmark. Alla fine del semestre, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 52%, leggermente superiore al benchmark, mentre i titoli governativi costituiscono il 13,7% del portafoglio, in contrasto con il 20% del benchmark. Pertanto, risulta un sottopeso complessivo di circa l'6% nella componente obbligazionaria. La durata finanziaria della componente obbligazionaria supera il benchmark di circa 0,2 anni, per una duration complessiva di 3 anni circa.
Nel corso del semestre la gestione del portafoglio azionario è stata improntata ad un certo grado di cautela in considerazione dell'elevata incertezza generata dal conflitto tra Stati Uniti e Iran e dai timori di disruption legati all'intelligenza artificiale che hanno aumentato la volatilità dei mercati. L'esposizione azionaria rispetto al benchmark è sempre stata mantenuta, con l'eccezione del mese di gennaio, leggermente al di sotto del livello di neutralità, coerentemente con un approccio più cauto.
A livello settoriale si è mantenuto un sovrappeso nei titoli finanziari per tutto il semestre, incrementandolo ulteriormente a partire dal mese di aprile. Si riteneva che il settore potesse beneficiare del rialzo dei tassi innescato dall'aumento dei prezzi dell'energia, rialzo che se non altro tendeva a penalizzare molti settori mentre portava per le banche ad un repricing dei tassi attivi più rapido rispetto a quelli passivi, con la dinamica delle revisioni degli utili che avrebbe potuto quindi tornare positiva nei trimestri successivi. Positività anche sul sottosettore degli asset gatherers dove il posizionamento è stato molto concentrato su un singolo titolo che si ritiene presenti il migliore potenziale di crescita. Più in generale, le operazioni di M&A annunciate e potenziali alimentano un certo interesse speculativo sul settore. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso del semestre un sottopeso, incrementato a partire dal mese di febbraio, in considerazione delle prospettive incerte legate al proseguimento del conflitto in Medio Oriente e del rialzo del prezzo dell'energia. Si ritiene che l'incremento dei costi di produzione, infatti, potrebbe essere complicato da ribaltare sui prezzi in un contesto di crescita debole, ed il conseguente impatto sui margini potrebbe penalizzare le quotazioni. In sottopeso anche i titoli collegati al settore dell'energia su cui non si è rincorso il movimento e dove è ovvio vedere il beneficio che hanno avuto dalla crisi internazionale, ma dove crediamo che le valutazioni già incorporino uno scenario molto favorevole che, però, potrebbe non durare a lungo. Si è inoltre mantenuto un approccio prudente sul settore della tecnologia, senza inseguire le recenti dinamiche di mercato che hanno coinvolto soprattutto i titoli maggiormente esposti al tema dell'Intelligenza Artificiale, in quanto il forte re-rating dei multipli ha evidenziato un movimento di prezzi molto più pronunciato rispetto alla revisione degli utili. Nonostante l'enorme potenziale dell'intelligenza artificiale e delle sue applicazioni, riteniamo che, a fronte del movimento registrato dalle valutazioni negli ultimi mesi, sia ad oggi difficile distinguere il valore reale di tali società dall'euforia/momentum del mercato. Sostanzialmente neutrali nel semestre invece i consumi discrezionali grazie alla preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, e bilanci generalmente

senza debito. Inoltre, in un contesto volatile cerchiamo di preferire società maggiormente esposte a business domestici o europei in quanto maggiormente protette in una fase di incertezza geopolitica.
Per quanto riguarda la parte azionaria, il mercato è stato finora sostenuto prevalentemente grazie al contributo del comparto finanziario e dei titoli legati all'Intelligenza Artificiale. Guardando in avanti, pur in presenza di driver ancora solidi, è ragionevole attendersi nel breve termine una fase di consolidamento dopo il significativo apprezzamento registrato.
Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.
In ottica prospettica, riteniamo che, affinché il percorso di crescita del mercato possa proseguire, sarà necessario un ampliamento della partecipazione ad altri settori, in particolare industriali e consumi discrezionali, finora meno dinamici. Non si prevede tuttavia, nel breve periodo, una rotazione rilevante del mercato, con il settore bancario, sostenuto dal consolidamento e da tassi in rialzo e il tema dell'Intelligenza Artificiale destinati a rimanere centrali. In un'ottica più di medio periodo, appare invece opportuno orientare progressivamente l'allocazione verso comparti che evidenziano valutazioni più compresse, come consumi e lusso, in vista di un possibile riequilibrio dei driver di mercato. Riteniamo inoltre che il mercato azionario europeo continui a offrire interessanti opportunità selettive, sostenuto da valutazioni più contenute rispetto al mercato US.

Proventi da distribuire

Classe AD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 Luglio 2026, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,118 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 17 agosto 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 7 agosto 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA CRESCITA ITALIA AL 30/06/2026 SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**532.011.756**	**93,933%**	**544.482.379**	**91,943%**
A1. Titoli di debito	363.637.930	64,204%	356.315.314	60,169%
A1.1 Titoli di Stato	77.176.086	13,626%	66.508.177	11,231%
A1.2 Altri	286.461.844	50,578%	289.807.137	48,938%
A2. Titoli di capitale	168.373.826	29,729%	188.167.065	31,774%
A3. Parti di OICR				
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**4.743.703**	**0,838%**	**4.647.750**	**0,785%**
B1. Titoli di debito	4.743.703	0,838%	4.647.750	0,785%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**25.070.343**	**4,427%**	**38.074.966**	**6,429%**
F1. Liquidità disponibile	25.993.948	4,590%	38.902.646	6,569%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	132.027	0,023%	357.792	0,060%
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-1.055.632	-0,186%	-1.185.472	-0,200%
G. ALTRE ATTIVITA'	**4.545.021**	**0,802%**	**4.990.236**	**0,843%**
G1. Ratei attivi	4.530.434	0,800%	4.974.975	0,840%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	14.587	0,002%	15.261	0,003%
TOTALE ATTIVITA'	**566.370.823**	**100,000%**	**592.195.331**	**100,000%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**460.296**	**207.484**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	460.296	207.484
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**688.970**	**747.714**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	688.970	747.714
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	**1.149.266**	**955.198**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**565.221.557**	**591.240.133**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	**81.048.009**	**79.959.469**
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	**10.597.083,613**	**10.773.307,757**
Valore unitario delle quote CLASSE A	**7,648**	**7,422**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	**5.046.736**	**4.586.750**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	**792.268,476**	**733.416,623**
Valore unitario delle quote CLASSE AD	**6,370**	**6,254**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	**475.063.534**	**502.427.400**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	**61.687.572,594**	**67.228.437,058**
Valore unitario delle quote CLASSE AP	**7,701**	**7,473**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	**4.063.278**	**4.266.514**
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	**497.305,348**	**539.826,733**
Valore unitario delle quote CLASSE F	**8,171**	**7,903**

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	1.681.271,527
Quote rimborsate	1.857.495,671

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	145.572,717
Quote rimborsate	86.720,864

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	1.523.993,598
Quote rimborsate	7.064.858,062

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	
Quote rimborsate	42.521,385

Alla data di riferimento della Relazione semestrale il Fondo non aveva maturato commissione di performance.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA CRESCITA ITALIA AL 30/06/2026 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**21.077.680**		**55.679.365**	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	10.128.024		16.861.577	
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	4.967.869		9.896.962	
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	5.160.155		6.964.615	
A1.3	Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	5.566.628		15.056.238	
A2.1	Titoli di debito	66.578		1.063.460	
A2.2	Titoli di capitale	5.500.050		13.992.778	
A2.3	Parti di OICR				
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	5.383.028		23.761.550	
A3.1	Titoli di debito	923.148		-1.314.703	
A3.2	Titoli di capitale	4.459.880		25.076.253	
A3.3	Parti di OICR				
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**21.077.680**		**55.679.365**
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**	**144.481**		**1.638.835**	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	48.597		78.668	
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	48.597		78.668	
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-69		-83	
B2.1	Titoli di debito				
B2.2	Titoli di capitale	-69		-83	
B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	95.953		1.560.250	
B3.1	Titoli di debito	95.953		1.560.250	
B3.2	Titoli di capitale				
B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**144.481**		**1.638.835**
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**				
C1.	RISULTATI REALIZZATI				
C1.1	Su strumenti quotati				
C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1	Su strumenti quotati				
C2.2	Su strumenti non quotati				

		Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**	**85.152**		**-2.468.227**	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA				
	E1.1 Risultati realizzati				
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
	E2.1 Risultati realizzati				
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITÀ	85.152		-2.468.227	
	E3.1 Risultati realizzati	41.232		134.880	
	E3.2 Risultati non realizzati	43.920		-2.603.107	
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**				
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		**21.307.313**		**54.849.973**
G.	**ONERI FINANZIARI**				
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		**21.307.313**		**54.849.973**
H.	**ONERI DI GESTIONE**	**-4.307.209**		**-9.289.443**	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-3.847.295		-8.288.831	
	Commissioni di performance Classe F	-1		-14	
	Provvigioni di gestione Classe A	-538.924		-1.038.219	
	Provvigioni di gestione Classe AD	-32.397		-58.834	
	Provvigioni di gestione Classe F	-14.374		-75.969	
	Provvigioni di gestione Classe AP	-3.261.599		-7.115.795	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-214.480		-464.409	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-133.072		-288.138	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-17.101	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-112.362		-230.964	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (*cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1*)				
I.	**ALTRI RICAVI E ONERI**	**152.425**		**1.086.761**	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	153.099		479.698	
I2.	ALTRI RICAVI	3.616		614.638	
I3.	ALTRI ONERI	-4.290		-7.575	
	Risultato della gestione prima delle imposte		**17.152.529**		**46.647.291**
L.	**IMPOSTE**				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio		**17.152.529**		**46.647.291**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe A		**2.413.319**		**5.786.913**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		**150.066**		**324.081**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		**14.452.964**		**39.649.456**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe F		**136.180**		**886.841**

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
FINECOBANK SPA	EUR	903.782	19.838.015	3,503%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	13.500.000	12.203.460	2,155%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	12.500.000	10.517.750	1,857%
SNAM 1% 19-12/09/2034	EUR	12.600.000	10.263.834	1,812%
IREN SPA 0.25% 20-17/01/2031	EUR	11.700.000	10.188.828	1,799%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	13.500.000	10.182.490	1,798%
US TREASURY N/B 1.875% 22-15/02/2032	USD	13.000.000	10.016.783	1,769%
ENI SPA 20-31/12/2060 FRN	EUR	10.000.000	9.836.600	1,737%
ITALGAS SPA 0.5% 21-16/02/2033	EUR	11.000.000	9.030.450	1,594%
MONCLER SPA	EUR	177.442	9.010.505	1,591%
INTESA SANPAOLO 1.35% 21-24/02/2031	EUR	9.500.000	8.706.750	1,537%
US TREASURY N/B 4% 24-15/02/2034	USD	10.000.000	8.530.679	1,506%
INTESA SANPAOLO 5.125% 23-29/08/2031	EUR	7.500.000	8.108.850	1,432%
ITALGAS SPA 1% 19-11/12/2031	EUR	9.000.000	7.914.780	1,397%
UNICREDIT SPA 0.85% 21-19/01/2031	EUR	8.500.000	7.650.510	1,351%
ENEL SPA	EUR	732.000	7.359.528	1,299%
A2A SPA	EUR	3.104.523	7.016.222	1,239%
HERA SPA 1% 21-25/04/2034	EUR	8.000.000	6.566.960	1,159%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	6.000.000	5.953.560	1,051%
DEUTSCHLAND REP 2.3% 23-15/02/2033	EUR	6.000.000	5.857.620	1,034%
INTESA SANPAOLO	EUR	967.462	5.795.097	1,023%
US TREASURY N/B 1.125% 20-15/05/2040	USD	10.200.000	5.623.360	0,993%
AUTOSTRADE PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	6.000.000	5.586.480	0,986%
LOTTOMATICA GROUP SPA	EUR	227.071	5.517.825	0,974%
DANIELI & CO-RSP	EUR	119.270	5.503.118	0,972%
AUTOSTRADE PER L 5.125% 23-14/06/2033	EUR	5.000.000	5.377.250	0,949%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	5.000.000	5.310.100	0,938%
DEUTSCHLAND REP 2.5% 25-15/02/2035	EUR	5.000.000	4.884.000	0,862%
AUTOSTRADE PER L 2% 20-04/12/2028	EUR	5.000.000	4.860.750	0,858%
VITTORIA ASSICUR 5.75% 18-11/07/2028	EUR	4.500.000	4.662.720	0,823%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	4.400.000	4.524.784	0,799%
TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONA	EUR	430.162	4.404.859	0,778%
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	762.500	4.154.100	0,733%
UK TSY GILT 3.25% 23-31/01/2033	GBP	3.750.000	4.053.822	0,716%
GENERALI 17-14/12/2047 FRN	EUR	4.000.000	4.030.360	0,712%
AEROPORTI ROMA 3.625% 25-15/06/2032	EUR	4.000.000	3.989.720	0,704%
ITALGAS SPA 0.579% 21-29/01/2031	EUR	4.500.000	3.980.070	0,703%
AEROPORTI ROMA 1.75% 21-30/07/2031	EUR	4.200.000	3.851.106	0,680%
AUTOSTRADA TORIN 1.5% 21-25/01/2030	EUR	4.000.000	3.754.280	0,663%
UNICREDIT SPA 21-03/06/2032 FRN	USD	4.500.000	3.613.264	0,638%
DELONGHI SPA	EUR	96.813	3.595.635	0,635%
ERG SPA 0.875% 21-15/09/2031	EUR	4.000.000	3.544.160	0,626%
BPER BANCA 22-01/02/2028 FRN	EUR	3.200.000	3.251.552	0,574%
ICCREA BANCA SPA 23-20/01/2028 FRN	EUR	3.100.000	3.163.178	0,558%
ENEL SPA 23-16/07/2171 FRN	EUR	3.000.000	3.134.010	0,553%
UNICREDIT SPA 25-16/01/2033 FRN	EUR	3.000.000	3.027.330	0,535%
FINECO BANK 26-20/05/2032 FRN	EUR	3.000.000	3.023.670	0,534%
UNIPOL GRUPPO 3.5% 17-29/11/2027	EUR	3.000.000	3.016.290	0,533%
CREDITO EMILIANO SPA	EUR	177.181	3.013.849	0,532%
AUTOSTRADE PER L 1.75% 16-01/02/2027	EUR	3.000.000	2.978.550	0,526%
INFRASTRUTTURE W 3.75% 25-01/04/2030	EUR	3.000.000	2.969.790	0,524%
BANCA MEDIOLANUM 26-31/01/2031 FRN	EUR	3.000.000	2.967.330	0,524%
INFRASTRUTTURE W 1.625% 20-21/10/2028	EUR	3.100.000	2.963.073	0,523%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	84.348	2.852.649	0,504%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

Anima SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Crescita Italia"

Relazione di gestione semestrale al 30 giugno 2026

PSDN/AGLR/vlla – R202601402

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Crescita Italia"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione semestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Crescita Italia" (il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla sezione reddituale per il periodo chiuso a tale data redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2026 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, in data 29 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Forvis Mazars S.p.A.
Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato € 120.000 - Sede legale: Via Ceresio, 7 - 20154 Milano
Rea MI-2076227 - Cod. Fisc. e P. Iva 11176691001
Iscrizione al Registro dei Revisori Legali n. 163788 con D.M. del 14/07/2011 G.U. n. 57 del 19/07/2011

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Crescita Italia" al 30 giugno 2026, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione semestrale del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione semestrale;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Crescita Italia" al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 ottobre 2026

Forvis Mazars S.p.A.

Pier Paolo De Santis
Socio – Revisore legale

ANIMA CRESCITA ITALIA NEW

Durante il primo semestre del 2026, il Fondo ha generato una performance netta positiva in termini assoluti, ma negativa verso il benchmark di riferimento per tutte le classi.
Per quanto riguarda la componente obbligazionaria nel corso del semestre l'attività è stata limitata; sono state vendute tatticamente alcune posizioni qualora i bond fossero stati ritenuti cari e acquistate alcune emissioni sul mercato primario laddove gli spread di collocamento fossero ritenuti attraenti. Nella componente di credito, abbiamo effettuato diverse scelte attive rispetto al benchmark. In particolare, alla fine semestre, l'esposizione ai titoli subordinati finanziari ammonta al 0,6%, mentre quella ai titoli ibridi (subordinati non finanziari) è del 2,8%. Entrambe le esposizioni sono in sottopeso con l'obiettivo di mantenere il beta contenuto. Dal punto di vista settoriale, si registra un sovrappeso nel settore dei beni di consumo non ciclici, con un'esposizione totale superiore al 5% e nel settore industriale, con un sovrappeso ciascuno di circa il 1-2% rispetto al benchmark. Al contrario, il settore delle utilities presenta un sottopeso del 2%, sebbene il contributo di duration di questo comparto sia leggermente superiore al benchmark. Il settore bancario rappresenta circa il 18% del portafoglio, in sovrappeso rispetto al benchmark. Alla fine del semestre, la componente di credito del portafoglio rappresenta circa il 50,5%, leggermente superiore al benchmark, mentre i titoli governativi costituiscono il 14,5% del portafoglio, in contrasto con il 20% del benchmark. Pertanto, risulta un sottopeso complessivo di circa l'5% nella componente obbligazionaria. La durata finanziaria della componente obbligazionaria è in linea al benchmark, per una duration complessiva di 2,8 anni circa.
Nel corso del semestre la gestione del portafoglio azionario è stata improntata ad un certo grado di cautela in considerazione dell'elevata incertezza generata dal conflitto tra Stati Uniti e Iran e dai timori di disruption legati all'intelligenza artificiale che hanno aumentato la volatilità dei mercati. L'esposizione azionaria rispetto al benchmark è sempre stata mantenuta, con l'eccezione del mese di gennaio, leggermente al di sotto del livello di neutralità, coerentemente con un approccio più cauto.
A livello settoriale si è mantenuto un sovrappeso nei titoli finanziari per tutto il semestre, incrementandolo ulteriormente a partire dal mese di aprile. Si riteneva che il settore potesse beneficiare del rialzo dei tassi innescato dall'aumento dei prezzi dell'energia, rialzo che se non altro tendeva a penalizzare molti settori mentre portava per le banche ad un repricing dei tassi attivi più rapido rispetto a quelli passivi, con la dinamica delle revisioni degli utili che avrebbe potuto quindi tornare positiva nei trimestri successivi. Positività anche sul sottosettore degli asset gatherers dove il posizionamento è stato molto concentrato su un singolo titolo che si ritiene presenti il migliore potenziale di crescita. Più in generale, le operazioni di M&A annunciate e potenziali alimentano un certo interesse speculativo sul settore. Diverso invece il discorso per i titoli industriali dove si è mantenuto nel corso del semestre un sottopeso, incrementato a partire dal mese di febbraio, in considerazione delle prospettive incerte legate al proseguimento del conflitto in Medio Oriente e del rialzo del prezzo dell'energia. Si ritiene che l'incremento dei costi di produzione, infatti, potrebbe essere complicato da ribaltare sui prezzi in un contesto di crescita debole, ed il conseguente impatto sui margini potrebbe penalizzare le quotazioni. In sottopeso anche i titoli collegati al settore dell'energia su cui non si è rincorso il movimento e dove è ovvio vedere il beneficio che hanno avuto dalla crisi internazionale ma dove crediamo che le valutazioni già incorporino uno scenario molto favorevole che, però, potrebbe non durare a lungo. Si è inoltre mantenuto un approccio prudente sul settore della tecnologia, senza inseguire le recenti dinamiche di mercato che hanno coinvolto soprattutto i titoli maggiormente esposti al tema dell'Intelligenza Artificiale, in quanto il forte re-rating dei multipli ha evidenziato un movimento di prezzi molto più pronunciato rispetto alla revisione degli utili. Nonostante l'enorme potenziale dell'intelligenza artificiale e delle sue applicazioni, riteniamo che, a fronte del movimento registrato dalle valutazioni negli ultimi mesi, sia ad oggi difficile distinguere il valore reale di tali società dall'euforia/momentum del mercato. Sostanzialmente neutrali nel semestre invece i consumi discrezionali grazie alla preferenza per i titoli del lusso che risultano essere esposti a una domanda poco elastica da parte del consumatore di riferimento, elevata qualità delle società in portafoglio, ampia diversificazione geografica, e bilanci generalmente

senza debito. Inoltre, in un contesto volatile cerchiamo di preferire società maggiormente esposte a business domestici o europei in quanto maggiormente protette in una fase di incertezza geopolitica.
Per quanto riguarda la parte azionaria, il mercato è stato finora sostenuto prevalentemente grazie al contributo del comparto finanziario e dei titoli legati all'Intelligenza Artificiale. Guardando in avanti, pur in presenza di driver ancora solidi, è ragionevole attendersi nel breve termine una fase di consolidamento dopo il significativo apprezzamento registrato.
Nel corso dell'anno non sono stati utilizzati, coerentemente con quanto previsto dal regolamento di gestione e nel rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa vigente, strumenti derivati.
In ottica prospettica, riteniamo che, affinché il percorso di crescita del mercato possa proseguire, sarà necessario un ampliamento della partecipazione ad altri settori, in particolare industriali e consumi discrezionali, finora meno dinamici. Non si prevede tuttavia, nel breve periodo, una rotazione rilevante del mercato, con il settore bancario, sostenuto dal consolidamento e da tassi in rialzo e il tema dell'Intelligenza Artificiale destinati a rimanere centrali. In un'ottica più di medio periodo, appare invece opportuno orientare progressivamente l'allocazione verso comparti che evidenziano valutazioni più compresse, come consumi e lusso, in vista di un possibile riequilibrio dei driver di mercato. Riteniamo inoltre che il mercato azionario europeo continui a offrire interessanti opportunità selettive, sostenuto da valutazioni più contenute rispetto al mercato US.

Proventi da distribuire

Classe AD

In relazione alla classe per la quale è prevista la distribuzione dei proventi, il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 29 Luglio 2026, ha deliberato di procedere alla distribuzione dei proventi nella misura di euro 0,105 per quota. Gli importi verranno messi in pagamento il 17 agosto 2026 sulla base delle quote in circolazione esistenti il giorno precedente a quello della quotazione ex cedola del 7 agosto 2026, ai sensi del Regolamento Unico di Gestione parte B.2.

Gli importi posti in distribuzione sono determinati in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Fondo. Tenuto conto delle modalità di determinazione degli importi distribuiti, gli stessi rappresentano a seconda dei casi il pagamento di un provento effettivamente conseguito dal fondo o un rimborso parziale del valore della quota o parte provento effettivamente conseguito e parte rimborso parziale della quota.

La comunicazione ai fini fiscali della natura degli importi distribuiti avviene con la Lettera di conferma inviata a ciascun sottoscrittore a cura della Società.

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA CRESCITA ITALIA NEW AL 30/06/2026

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'	Situazione al 30/06/2026		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	**408.128.791**	**92,744%**	**309.298.903**	**91,556%**
A1. Titoli di debito	283.412.715	64,403%	204.666.670	60,584%
A1.1 Titoli di Stato	67.627.691	15,368%	40.743.604	12,061%
A1.2 Altri	215.785.024	49,035%	163.923.066	48,523%
A2. Titoli di capitale	105.614.829	24,000%	89.135.747	26,385%
A3. Parti di OICR	19.101.247	4,341%	15.496.486	4,587%
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	**1.156.856**	**0,263%**	**1.156.000**	**0,342%**
B1. Titoli di debito	1.156.856	0,263%	1.156.000	0,342%
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	**26.943.099**	**6,122%**	**23.956.788**	**7,092%**
F1. Liquidità disponibile	28.886.717	6,564%	24.543.286	7,266%
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	185.043	0,042%		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-2.128.661	-0,484%	-586.498	-0,174%
G. ALTRE ATTIVITA'	**3.834.438**	**0,871%**	**3.411.232**	**1,010%**
G1. Ratei attivi	3.834.437	0,871%	3.411.232	1,010%
G2. Risparmio d'imposta				
G3. Altre	1	0,000%		
TOTALE ATTIVITA'	**440.063.184**	**100,000%**	**337.822.923**	**100,000%**

PASSIVITA' E NETTO	Situazione al 30/06/2026	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	**162.558**	**61.527**
M1. Rimborsi richiesti e non regolati	162.558	61.527
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	**477.357**	**580.058**
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	477.357	580.058
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	**639.915**	**641.585**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	**439.423.269**	**337.181.338**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE A	**53.567.241**	**46.400.783**
Numero delle quote in circolazione CLASSE A	**7.580.249,290**	**6.740.751,638**
Valore unitario delle quote CLASSE A	**7,067**	**6,884**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AD	**6.651.766**	**5.203.263**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AD	**1.060.109,282**	**844.388,114**
Valore unitario delle quote CLASSE AD	**6,275**	**6,162**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE AP	**312.483.312**	**228.891.037**
Numero delle quote in circolazione CLASSE AP	**44.166.415,467**	**33.212.167,369**
Valore unitario delle quote CLASSE AP	**7,075**	**6,892**
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO CLASSE F	**66.720.950**	**56.686.255**
Numero delle quote in circolazione CLASSE F	**9.114.541,196**	**7.974.447,097**
Valore unitario delle quote CLASSE F	**7,320**	**7,108**

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe A	
Quote emesse	2.205.546,810
Quote rimborsate	1.366.049,158

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AD	
Quote emesse	371.997,734
Quote rimborsate	156.276,566

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe AP	
Quote emesse	12.496.053,830
Quote rimborsate	1.541.805,732

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe F	
Quote emesse	1.569.341,188
Quote rimborsate	429.247,089

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe A**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-15
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe AD**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-1
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe AP**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-52
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

Commissioni di performance (già provvigioni di incentivo) **nel periodo**	**Classe F**
Importo delle commissioni di performance addebitate	-19
Commissioni di performance (in percentuale del NAV)	0,00%

RELAZIONE DI GESTIONE PERIODICA DEL FONDO ANIMA CRESCITA ITALIA NEW AL 30/06/2026 SEZIONE REDDITUALE

		Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
A.	**STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI**	**13.124.268**		**24.486.436**	
A1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	7.464.172		6.852.463	
A1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	3.922.177		4.669.383	
A1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	3.541.995		2.183.080	
A1.3	Proventi su parti di OICR				
A2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	3.616.825		5.431.775	
A2.1	Titoli di debito	39.135		74.063	
A2.2	Titoli di capitale	3.577.690		5.357.712	
A2.3	Parti di OICR				
A3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	2.043.271		12.202.198	
A3.1	Titoli di debito	141.372		-754.254	
A3.2	Titoli di capitale	297.138		11.893.542	
A3.3	Parti di OICR	1.604.761		1.062.910	
A4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari quotati		**13.124.268**		**24.486.436**
B.	**STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI**	**20.252**		**149.917**	
B1.	PROVENTI DA INVESTIMENTI	19.439		31.467	
B1.1	Interessi e altri proventi su titoli di debito	19.439		31.467	
B1.2	Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3	Proventi su parti di OICR				
B2.	UTILE/PERDITA DA REALIZZI	-43		-50	
B2.1	Titoli di debito				
B2.2	Titoli di capitale	-43		-50	
B2.3	Parti di OICR				
B3.	PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	856		118.500	
B3.1	Titoli di debito	856		118.500	
B3.2	Titoli di capitale				
B3.3	Parti di OICR				
B4.	RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
	Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		**20.252**		**149.917**
C.	**RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA**				
C1.	RISULTATI REALIZZATI				
C1.1	Su strumenti quotati				
C1.2	Su strumenti non quotati				
C2.	RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1	Su strumenti quotati				
C2.2	Su strumenti non quotati				

		Relazione al 30/06/2026		Relazione esercizio precedente	
D.	**DEPOSITI BANCARI**				
D1.	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E.	**RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI**	**140.501**		**-1.448.421**	
E1.	OPERAZIONI DI COPERTURA				
	E1.1 Risultati realizzati				
	E1.2 Risultati non realizzati				
E2.	OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
	E2.1 Risultati realizzati				
	E2.2 Risultati non realizzati				
E3.	LIQUIDITÀ	140.501		-1.448.421	
	E3.1 Risultati realizzati	45.231		11.862	
	E3.2 Risultati non realizzati	95.270		-1.460.283	
F.	**ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE**				
F1.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2.	PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
	Risultato lordo della gestione di portafoglio		**13.285.021**		**23.187.932**
G.	**ONERI FINANZIARI**				
G1.	INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI				
G2.	ALTRI ONERI FINANZIARI				
	Risultato netto della gestione di portafoglio		**13.285.021**		**23.187.932**
H.	**ONERI DI GESTIONE**	**-2.675.393**		**-3.668.177**	
H1.	PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-2.330.237		-3.215.821	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe A	11.090		19.307	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe F	9.177		11.187	
	Commissioni di performance Classe A	-15		-29.057	
	Commissioni di performance Classe AD	-1		-5.379	
	Commissioni di performance Classe F	-19		-69.507	
	Provvigioni di gestione Classe A	-341.559		-514.627	
	Provvigioni di gestione Classe AD	-38.166		-66.009	
	Provvigioni di gestione Classe F	-209.209		-220.373	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe AD	1.241		2.489	
	Commissioni di performance Classe AP	-52		-124.463	
	Provvigioni di gestione Classe AP	-1.821.951		-2.305.944	
	Commissioni di gestione OICR collegati Classe AP	59.227		86.555	
H2.	COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-144.731		-183.977	
H3.	COMMISSIONI DEPOSITARIO	-89.797		-114.147	
H4.	SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO			-8.685	
H5.	ALTRI ONERI DI GESTIONE	-110.628		-145.547	
H6.	COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (*cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez II, para. 3.3.1*)				
I.	**ALTRI RICAVI E ONERI**	**212.908**		**425.449**	
I1.	INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	215.939		430.714	
I2.	ALTRI RICAVI	892		466	
I3.	ALTRI ONERI	-3.923		-5.731	
	Risultato della gestione prima delle imposte		**10.822.536**		**19.945.204**
L.	**IMPOSTE**				
L1.	IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2.	RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3.	ALTRE IMPOSTE				
	Utile/perdita dell'esercizio		**10.822.536**		**19.945.204**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe A		**1.366.623**		**3.036.156**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AD		**161.637**		**417.130**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe AP		**7.471.756**		**13.760.697**
	Utile/perdita dell'esercizio Classe F		**1.822.520**		**2.731.222**

Elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo

Titoli	Divisa	Quantità	Controvalore in Euro	% su Totale attività
FINECOBANK SPA	EUR	1.105.651	24.269.039	5,515%
ANIMA SELEZIONE GLOBALE Y	EUR	148.434	19.101.247	4,341%
US TREASURY N/B 1.375% 21-15/11/2031	USD	18.000.000	13.576.653	3,085%
UNICREDIT SPA 25-16/01/2033 FRN	EUR	8.200.000	8.274.702	1,880%
MONCLER SPA	EUR	157.194	7.982.311	1,814%
SNAM 3.875% 24-19/02/2034	EUR	6.000.000	6.081.960	1,382%
US TREASURY N/B 4% 25-15/11/2035	USD	7.000.000	5.910.249	1,343%
A2A SPA	EUR	2.583.275	5.838.201	1,327%
US TREASURY N/B 3.875% 24-15/08/2034	USD	6.500.000	5.481.870	1,246%
LOTTOMATICA GROUP SPA	EUR	217.411	5.283.087	1,201%
IREN SPA 3.875% 24-22/07/2032	EUR	5.000.000	5.088.500	1,156%
DANIELI & CO-RSP	EUR	103.557	4.778.120	1,086%
AUTOSTRADA TORIN 2.375% 21-25/11/2033	EUR	5.100.000	4.610.196	1,048%
DAVIDE CAMPARI-MILANO NV	EUR	750.353	4.087.923	0,929%
ITALGAS SPA 4.375% 23-06/06/2033	EUR	3.900.000	4.067.700	0,924%
ACQUIRENTE UNI 3.5% 26-11/02/2033	EUR	4.000.000	3.970.480	0,902%
CREDITO EMILIANO 22-19/01/2028 FRN	EUR	4.000.000	3.955.720	0,899%
FINECO BANK 21-21/10/2027 FRN	EUR	3.900.000	3.869.814	0,879%
MEDIOBANCA SPA 23-13/09/2027 FRN	EUR	3.500.000	3.513.790	0,798%
ITALGAS SPA 3.5% 25-06/03/2034	EUR	3.500.000	3.456.040	0,785%
US TREASURY N/B 0.625% 20-15/05/2030	USD	4.500.000	3.434.753	0,781%
TERNA RETE 3.5% 24-17/01/2031	EUR	3.400.000	3.434.340	0,780%
HERA SPA 1% 21-25/04/2034	EUR	4.100.000	3.365.567	0,765%
INFRASTRUTTURE W 3.625% 25-13/10/2032	EUR	3.500.000	3.350.480	0,761%
INTESA SANPAOLO 24-16/09/2032 FRN	EUR	3.200.000	3.244.448	0,737%
DEUTSCHLAND REP 2.9% 26-15/02/2036	EUR	3.000.000	3.009.630	0,684%
ITALY BTPS 2.85% 25-01/02/2031	EUR	3.000.000	2.983.800	0,678%
BANCA MEDIOLANUM 26-31/01/2031 FRN	EUR	3.000.000	2.967.330	0,674%
DEUTSCHLAND REP 2.5% 25-15/02/2035	EUR	3.000.000	2.930.400	0,666%
CDP RETI SPA 5.875% 22-25/10/2027	EUR	2.800.000	2.879.408	0,654%
DELONGHI SPA	EUR	75.806	2.815.435	0,640%
AUTOSTRADE PER L 2.25% 22-25/01/2032	EUR	3.000.000	2.793.240	0,635%
SAIPEM SPA	EUR	587.000	2.588.083	0,588%
FERROVIE DEL 4.5% 23-23/05/2033	EUR	2.400.000	2.548.848	0,579%
MFE-MEDIAFOREUROPE NV-CL A	EUR	900.192	2.534.941	0,576%
IREN SPA 25-23/04/2173 FRN	EUR	2.500.000	2.523.325	0,573%
BPER BANCA 25-15/01/2031 FRN	EUR	2.500.000	2.520.975	0,573%
TELECOM ITALIA 3.625% 25-30/09/2030	EUR	2.500.000	2.504.275	0,569%
ENEL SPA 25-14/01/2174 FRN	EUR	2.500.000	2.494.750	0,567%
INTERPUMP GROUP SPA	EUR	73.379	2.481.678	0,564%
BANCO DESIO BRIA 25-24/01/2031 FRN	EUR	2.500.000	2.474.500	0,562%
US TREASURY N/B 4% 24-15/02/2034	USD	2.900.000	2.473.897	0,562%
ACEA SPA	EUR	111.496	2.421.693	0,550%
CASSA CENTRALE 3.75% 26-27/05/2030	EUR	2.300.000	2.319.734	0,527%
TERNA-RETE ELETTRICA NAZIONA	EUR	217.037	2.222.459	0,505%
A2A SPA 0.625% 20-28/10/2032	EUR	2.600.000	2.187.692	0,497%
REPLY SPA	EUR	22.995	2.102.893	0,478%
ESSILORLUXOTTICA	EUR	12.600	2.067.030	0,470%
US TREASURY N/B 3.375% 23-15/05/2033	USD	2.500.000	2.062.116	0,469%
AUTOSTRADE PER L 4.25% 24-28/06/2032	EUR	2.000.000	2.057.500	0,468%

TRASPARENZA SULL'USO DELLE OPERAZIONI DI *FINANZIAMENTO TRAMITE TITOLI* E DEI *TOTAL RETURN SWAP* NELL'INFORMATIVA PERIODICA DEGLI OICR

A fine esercizio il Fondo non presenta posizioni aperte relative ad operazioni di *Finanziamento tramite titoli* e *Total Return Swap* e non ha fatto ricorso a tali strumenti nel corso del periodo di riferimento della Relazione.

Anima SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Crescita Italia New"

Relazione di gestione semestrale al 30 giugno 2026

PSDN/AGLR/vlla – R202601401

Via Ceresio, 7
20154 Milano
Tel: +39 02 32169300
forvismazars.com/it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Crescita Italia New"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione semestrale

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Crescita Italia New" (il "Fondo") costituita dalla situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 e dalla sezione reddituale per il periodo chiuso a tale data redatta in forma abbreviata al fine di procedere alla distribuzione dei proventi da parte del Fondo come deliberato dal competente organo amministrativo di Anima SGR S.p.A.

A nostro giudizio, la relazione di gestione semestrale fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 giugno 2026 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Anima SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La relazione di gestione del Fondo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stata sottoposta a revisione contabile da parte di un'altra società di revisione che, in data 29 aprile 2026, ha espresso un giudizio senza modifica su tale relazione di gestione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione semestrale

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione semestrale del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione semestrale che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione semestrale, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione semestrale a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione semestrale

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione semestrale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione semestrale.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione semestrale, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione semestrale, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione semestrale nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione semestrale rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Anima SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Crescita Italia New" al 30 giugno 2026, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione semestrale del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione semestrale;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione semestrale del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Anima Crescita Italia New" al 30 giugno 2026.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 28 ottobre 2026

Forvis Mazars S.p.A.

Pier Paolo De Santis
Socio – Revisore legale

ANIMA SGR S.p.A. - Società di gestione del risparmio

Società appartenente al Gruppo Bancario Banco BPM
e soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.
Corso Garibaldi 99 - 20121 Milano
Telefono: +39 02 80638.1 - Fax +39 02 80638222
Cod. Fisc./P.IVA e Reg. Imprese di Milano n. 07507200157
Capitale Sociale Euro 23.793.000 int. vers. - R.E.A. di Milano n. 1162082
www.animasgr.it - Info: clienti@animasgr.it
Numero verde: 800.388.876